

Per l'assassinio dell'industriale Bruno Colombo in Olanda

Dopo la tragica

lezione del Viscount

# 30 ANNI A PRISCO E SGUAZZARDI



**Concesse agli imputati le attenuanti generiche - Il «magliario» in lacrime alla lettura della sentenza - Impassibile lo studente Sei ore di camera di consiglio - La sentenza non è giunta inattesa**

Enrico Prisco e Sergio Sguazzardi sono sfuggiti alla pena dell'ergastolo. La Corte d'assise di Roma li ha condannati a 30 anni di reclusione ciascuno. Agli imputati sono state concesse le attenuanti generiche. La pena, per i vari reati è così ripartita: 24 anni di reclusione per l'omicidio di Bruno Colombo, commesso nei pressi di Amsterdam la sera del 12 novembre 1961; 8 anni e 600 mila lire di multa per la rapina; 2 anni per l'occultamento di cadavere; 2 anni e mesi per la soppressione di cadavere. La sentenza complessiva, per il cumulo delle pene, è 30 anni ciascuno, cioè della massima reclusione (escluso l'ergastolo) che il nostro codice prevede.

**Andrea Barberi**

Nelle foto del titolo: Prisco e Sguazzardi.

**IERI  
OGGI  
DOMANI**

**Portava tutti sulla retta via**

PISA - Sono venute fuori per riportarsi sulla retta via, con queste parole iniziali le sue prediche il signor Gaetano Gallini Santoni, dotato di lunga barba e grandi occhiali neri. Poi, dopo aver elargito i suoi consigli - chiedeva ai presenti un contributo in danaro. È stato arrestato.

**Stivaletti in URSS**

PARIGI - Le parigine hanno rianciato a Mosca la moda degli stivaletti. Lo ha detto l'ultimo numero di "L'Espresso". Agip, nel corso di un ricevimento offerto in suo onore al consiglio generale della Senna. Le "Q", la "P", la "L", "Q", "O", - erano avvezze a portare gli stivaletti. Ho deplorato la cosa in un numero delle "Q", che ha esortato gli stivaletti a lasciare la moda degli stivaletti conquistata dalle parigine perché le sovietiche li abbiano adottati nuovamente.

## Il processo di Reggio E. Bene imboccati i poliziotti

«Troppo esatta» una deposizione - Gli eccidi passati sotto silenzio

Dalla nostra redazione

MILANO, 9. Il processo per i fatti del luglio 1960 a Reggio Emilia è ripreso dopo la lunga parentesi pasquale. Quella di oggi, la quarantaduesima udienza del dibattimento, è stata dedicata ai « recuperi »: sono stati infatti sentiti alcuni testimoni, che non erano stati ascoltati quando era giunto il processo.

**Fernando Strambaci**

## Dare la sicurezza agli aerei in volo

Sciagura sulla statale « Pisana-Livornese »

## Jaguar si infila sotto l'autotreno: tre morti

Tutte romane le vittime: la figlia di un chirurgo, un pittore e il suo autista



LIVORNO - Una veduta del luogo della sciagura (Telefoto)

Tre romani - due uomini, una giovane donna - hanno perso la vita ieri pomeriggio in una terrificante sciagura. La « Jaguar » sulla quale viaggiavano lungo la statale 206, nei pressi di Livorno, si è schiantata a 150 all'ora contro un autotreno che marciava in direzione Carrara. Gli uomini - uno è il noto pittore Giuseppe Latini, di 61 anni, l'altro il suo autista Giuliano Bonacci di 54 anni - sono deceduti sul colpo. La ragazza - Maria Romana Griffi, di 25 anni, figlia del primario dell'ospedale di Campobasso - è morta un'ora dopo il ricovero nell'ospedale di Cecina. Unico testimone del drammatico incidente l'autista dell'autotreno, Natalino Meloni di 28 anni, abitante a Cuneo: « Ho visto la grossa berlina sbandare - ha detto agli agenti della stradale - mentre affrontava una leggera curva. Quando stavamo per incrociarci era spostata completamente verso sinistra. Io ho sterzato, mi sono buttato quasi fuori strada, ma è stato inutile: è stato un attimo, non ho potuto far nulla ».

## Precipita autocarro militare: 2 morti



Due giovani soldati morti e quattro in fin di vita sono il tragico bilancio di un incidente accaduto alla periferia di Trento: un autocarro militare si è rovesciato ed è precipitato nella scarpata del torrente Fersina. Nel mortale incidente hanno perso la vita i generi Giuseppe Carri (di Rosarno (Reggio Calabria)) e Antonio Cristoforo di Villaricca (Napoli), entrambi di 22 anni; il pesante autocarro è piombato loro addosso, dopo che ne erano stati abbattuti fuori. In gravissime condizioni sono stati ricoverati all'ospedale militare Luigi Soldani da Napoli, Luigi Randazzo di Palermo, Salvatore D'Agostino di Castel Calabro e Fausto Tanci di Perugia; i medici disperano di salvarli. Nelle foto: Giuseppe Carri e Antonio Cristoforo

## PALERMO: iniziativa dei comunisti

Chieste le dimissioni per i due dc compromessi

Dalla nostra redazione PALERMO, 9

«Pronto qui mafia, parla DC? 265.273» telefonando da Roma a questo numero il mafioso Tommaso Buscetta comunica con il segretario amministrativo della DC Ferdinando Brandaleone, assessore provinciale. (Dal rapporto del Comando generale della Guardia di finanza)». I muri di Palermo sono tappezzati stasera di manifesti di questo tenore che il comitato cittadino comunista ha presentato alla popolazione per denunciare le gravissime collusioni tra i peggiori gangster e alcuni esponenti della DC, tra i quali, come abbiamo documentato ieri, c'è anche l'attuale sottosegretario al commercio estero, sen. Messeri. La sensazione tra l'opinione pubblica per le nuove, sconvolgenti rivelazioni è notevole e di essa si è reso interprete il gruppo comunista alla provincia, che ha presentato un'interrogazione urgente al presidente dell'Amministrazione per conoscere se a seguito delle risultanze del rapporto della Guardia di finanza, che ha accertato l'esistenza dei rapporti telefonici tra Tommaso Buscetta e l'assessore Ferdi-

brandaleone, c'è una situazione di grave compromissione. (Dal rapporto del Comando generale della Guardia di finanza)». I muri di Palermo sono tappezzati stasera di manifesti di questo tenore che il comitato cittadino comunista ha presentato alla popolazione per denunciare le gravissime collusioni tra i peggiori gangster e alcuni esponenti della DC, tra i quali, come abbiamo documentato ieri, c'è anche l'attuale sottosegretario al commercio estero, sen. Messeri. La sensazione tra l'opinione pubblica per le nuove, sconvolgenti rivelazioni è notevole e di essa si è reso interprete il gruppo comunista alla provincia, che ha presentato un'interrogazione urgente al presidente dell'Amministrazione per conoscere se a seguito delle risultanze del rapporto della Guardia di finanza, che ha accertato l'esistenza dei rapporti telefonici tra Tommaso Buscetta e l'assessore Ferdi-

brandaleone, c'è una situazione di grave compromissione. (Dal rapporto del Comando generale della Guardia di finanza)». I muri di Palermo sono tappezzati stasera di manifesti di questo tenore che il comitato cittadino comunista ha presentato alla popolazione per denunciare le gravissime collusioni tra i peggiori gangster e alcuni esponenti della DC, tra i quali, come abbiamo documentato ieri, c'è anche l'attuale sottosegretario al commercio estero, sen. Messeri. La sensazione tra l'opinione pubblica per le nuove, sconvolgenti rivelazioni è notevole e di essa si è reso interprete il gruppo comunista alla provincia, che ha presentato un'interrogazione urgente al presidente dell'Amministrazione per conoscere se a seguito delle risultanze del rapporto della Guardia di finanza, che ha accertato l'esistenza dei rapporti telefonici tra Tommaso Buscetta e l'assessore Ferdi-

## Interrogazioni dei compagni Abenante e Grimaldi - Continuano le indagini delle varie commissioni di inchiesta

Le insufficienti attrezzature dei nostri aeroporti civili, la carenza dell'assistenza in volo ed in fase di atterraggio, sono al centro di nuove interrogazioni parlamentari. La sciagura del Viscount, ammontata con i suoi quarantacinque morti, non sarà dunque facilmente accantonata, qualunque possa essere il risultato dei lavori della commissione di inchiesta.

Il problema è stato sollevato da ben quattro interrogazioni: due, presentate dal compagno Abenante e dal socialdemocratico Romano, relative alle specifiche attrezzature dell'aeroporto napoletano di Capodichino; altre due, firmate rispettivamente dal compagno Grimaldi e dal socialdemocratico Brandi, sulla situazione nazionale.

Il compagno onorevole Grimaldi, infatti, ha chiesto « se siano corrispondenti al vero le notizie di stampa secondo le quali quasi tutti gli aeroporti nazionali sono sprovvisti di moderne attrezzature per i voli strumentali ». Su questa situazione, il nostro giornale ha fornito, nei giorni scorsi una documentazione precisa ed impressionante. Il problema, infatti, esiste, in maniera estremamente allarmante; al di là, fortunatamente, di quanto la cronaca di questi anni non abbia fatto emergere. La risposta che dovrà essere fornita dal Ministro, dovrà dunque non soltanto chiarire gli interrogativi, ma anche assicurare che le lacune saranno rapidamente colmate. La vita di centinaia di passeggeri dipende da questo pronto ed efficiente intervento.

Intanto, intorno alla sciagura del Monte Somma, continua una silenziosa attività. La commissione d'inchiesta ministeriale, presieduta dal generale Garretto, ha praticamente concluso le sue indagini con gli interrogatori svolti a Pollena Trocchia ed a Cercola, in provincia di Napoli, delle persone che avvertirono la caduta dell'aereo sulla « cresta del cardo ».

Anche il lavoro di ricognizione sui relitti del Viscount è stato concluso: i rottami, comunque, non sono stati ancora rimossi e i carabinieri continuano a piantonarli. I resti dell'aereo, infatti, sono a disposizione della commissione tecnica nominata dalla Magistratura e composta dal prof. Pascale, dal col. Travaglini e dal capitano Nardi.

Sarà, tuttavia, questione di altre poche ore anche questa commissione sta per ultimare i suoi lavori e, finalmente, i carabinieri potranno consegnare all'Alitalia i relitti del Viscount.

Le conclusioni cui sono pervenuti i tecnici nominati dal Ministero, non saranno note a breve scadenza. I relitti, infatti, hanno deciso di tenere un'altra riunione plenaria martedì prossimo, nella sede dell'aeroporto di Capodichino. Ma forse nemmeno nel corso di questo in-

terrogazioni dei compagni Abenante e Grimaldi - Continuano le indagini delle varie commissioni di inchiesta

terrogazioni dei compagni Abenante e Grimaldi - Continuano le indagini delle varie commissioni di inchiesta

terrogazioni dei compagni Abenante e Grimaldi - Continuano le indagini delle varie commissioni di inchiesta

terrogazioni dei compagni Abenante e Grimaldi - Continuano le indagini delle varie commissioni di inchiesta

terrogazioni dei compagni Abenante e Grimaldi - Continuano le indagini delle varie commissioni di inchiesta

Periti al «bitter»

## Un intero alfabeto contro il Ferrari

IMPERIA, 9. Una macchina di ingrandimento distribuita a tutti i giudici e agli avvocati, perfino una lavagnetta, che alla fine dell'udienza piena di segni cancellati: ancora una volta il ricorso scientifico è l'arbitro delle sorti di Renzo Ferrari, al processo del «bitter». Stivaletti si trattava di veleni: è chiamata a deporre la signora Maria Sturlese, vice assessore di calcio, che ha fornito il dattiloscritto del Tribunale di Genova.

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»

«Un intero alfabeto contro il Ferrari»